

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 10 adottata dal Consiglio Camerale nella riunione tenutasi il giorno 30 ottobre 2012 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 12/11/12..... e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 19/11/12.....

Pavia, 12/11/12

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pasinetti)



Il Presidente richiama l'art. 5 del D.P.R. 254/2005, in base al quale il Consiglio aggiorna - entro il 31 ottobre di ogni anno - il Programma Pluriennale, mediante l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica. Tale documento ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, anche in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale.

Il Presidente ricorda che attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica il Consiglio è chiamato ad esaminare e ad individuare le finalità e i programmi dell'Ente da attuarsi nel corso dell'anno 2013, in coerenza con i più generali indirizzi strategici prioritari approvati nel Programma Pluriennale 2010/2014.

Ricorda inoltre che, a partire dagli obiettivi strategici enunciati nella suddetta relazione, sarà rielaborato il Piano Performance per il prossimo triennio 2013/2015 atto a definire i criteri di misurazione dei risultati conseguiti dall'Ente;

Indi il Presidente illustra in sintesi i contenuti del documento, a partire dallo scenario economico locale che presenta a tutt'oggi numerosi elementi di criticità. Il sistema imprenditoriale mostra infatti le conseguenze della fase marcatamente recessiva (connotata dalla domanda interna in caduta, da assenza di investimenti, dall'incremento della pressione fiscale e dalla stretta sul credito) sia nella caduta subita dal tasso di produzione industriale negli ultimi trimestri (che ha portato il relativo indice a 92,4 contro il 107 rilevato nel 2008), sia nel livello di utilizzo degli impianti che è contenuto a circa un terzo della potenzialità. Il perdurare della crisi si legge anche nella dinamica di nati-mortalità che esprime un indebolimento complessivo della compagine imprenditoriale, alla quale si affianca una crescita di circa il 42% sullo scorso anno delle procedure fallimentari e concorsuali. Si acquiscono, di conseguenza, le tensioni sul mercato del lavoro dove si rileva una nuova ripresa della cassa integrazione guadagni, raddoppiata negli ultimi trimestri. Oltre a ciò si riscontra il progressivo peggioramento delle sofferenze sui prestiti erogati dal sistema bancario.

Lo scenario in cui la Camera opera sarà condizionato anche dall'intensa attività normativa tesa a contenere la spesa pubblica e a razionalizzare i procedimenti e l'organizzazione delle amministrazioni. A questo proposito il Presidente sottolinea l'impatto rilevante che avranno i nuovi provvedimenti tesi ad accorpate e a ridefinire gli ambiti di competenza delle amministrazioni provinciali che rappresentano il più diretto e rilevante interlocutore istituzionale per le Camere di Commercio.



A fronte di tale quadro la Camera di Commercio di Pavia si propone di rafforzare il proprio impegno promozionale con ulteriori interventi a sostegno dell'accesso al credito e tesi ad incentivare gli investimenti produttivi, l'innovazione nelle imprese e la nascita di nuove imprese. A tal fine verranno stanziati fondi straordinari per l'erogazione di contributi a fondo perduto tramite appositi bandi e incrementate le attività di supporto e di servizio dirette alle imprese. Sul tema del credito si intende intervenire con misure di larga portata, che saranno messe in campo con l'aiuto del sistema regionale, partecipando con funzioni di garanzia a fondi di finanziamento che consentiranno di rendere il credito più facilmente accessibile alle piccole e medie imprese. Una attenzione particolare verrà inoltre riservata alle strategie per l'internazionalizzazione, dal momento che i mercati esteri rappresentano il principale viatico per la conservazione e la crescita dei livelli di attività produttiva, mentre il rafforzamento della competitività della compagine imprenditoriale verrà perseguito supportando in maniera sistematica la creazione di reti d'impresa, secondo un approccio di servizio e accompagnamento che ha dato buoni risultati nel corso dell'ultimo anno. Una priorità strategica sarà costituita anche dalla promozione delle eccellenze produttive e dei fattori di attrattività turistica quali leve di crescita, da valorizzare anche in vista delle opportunità offerte da Expo 2015. La Camera inoltre non mancherà di riaffermare – come fatto in misura determinante in occasione della istituzione dei SUAP - la centralità dei processi di semplificazione valorizzando quanto più possibile le nuove tecnologie informatiche, e volgendo a favore dell'utente le numerose norme che vanno a modificare le modalità di funzionamento di registri e ruoli pubblici. Non da ultimo verranno perseguite con forza tanto la qualità quanto l'efficienza dei servizi anagrafici, promozionali e di regolazione del mercato, nella ricerca di un elevato grado di soddisfazione dell'utenza, ma attivando nel contempo i processi di riorganizzazione che si renderanno necessari per contenere i costi intermedi di funzionamento e quelli di struttura. A questo fine – e anche per far fronte ad una più che plausibile contrazione delle entrate – verranno promossi processi di razionalizzazione dei centri di costo, in particolare di quelli decentrati rispetto alla sede camerale, e saranno colte con favore - purchè funzionali ad un reale processo di creazione di economie di scala - le opportunità di servizi associati in corso di maturazione all'interno del sistema camerale lombardo.

Nel perseguire tali obiettivi, che si articolano in quattordici capitoli dedicati all'interno della Relazione, la Camera farà conto anche sull'azione qualificata della propria



Azienda Speciale Paviaviluppo che, oltre a supportare le politiche di internazionalizzazione e di promozione territoriale, curerà le azioni rivolte a qualificare e sviluppare il capitale umano e le competenze all'interno delle imprese, e attiverà nuovi servizi di orientamento volti a facilitare l'accesso alle opportunità di crescita.

Il Presidente evidenzia, infine, che il clima e lo spirito nel quale la Camera intende sviluppare tali attività rimane naturalmente improntato ad una forte collaborazione sia con gli enti di governo del territorio ai vari livelli – da quello comunale a quello regionale – sia con le diverse espressioni del sistema camerale.

Terminata l'illustrazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il Presidente dichiara aperta la discussione e lascia la parola ai Consiglieri.

Non essendoci interventi, il Presidente propone quindi ai Consiglieri presenti di esprimere il proprio voto sul documento in esame.

Indi il Consiglio Camerale,

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 5 del D.P.R. 254/2005;

richiamata la deliberazione n. 114 del 22.10.2012 con cui la Giunta, ai sensi dell'art. 14 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 23/2010, ha predisposto, per l'approvazione del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013;

vista l'allegata Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2013 (all. "B") e condivise le linee attuative del Programma Pluriennale 2010/2014 - approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 11 del 12.10.2009 – in essa contenute;

ricordato che, in coerenza agli obiettivi strategici e ai programmi di attività previsti, la Giunta provvederà a predisporre il bilancio preventivo per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/05;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013 illustrata in premessa e allegata quale parte integrante alla presente deliberazione (all. "B")
2. di inviare copia della medesima all'Azienda Speciale dell'Ente ai sensi dell'art. 67 – comma 3 – del D.P.R. 254/2005.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Giuslanzoni Cardoli)

